

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE
CLASSE: LM-67
REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-23**

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Laurea Magistrale

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate della classe LM-67. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Motorie e Sportive di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta la trasformazione dal precedente Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Fisiche Adattate, classe 76/S.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di: Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze Mediche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Psicologia, Filosofia e Scienze dell'Educazione, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi. Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è il Dipartimento capofila. Il Corso di Studi afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate che si riunisce, per affinità, congiuntamente al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, il Regolamento delle Carriere Studentesche, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'[allegato 1](#), che forma parte integrante del presente Regolamento.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è, di conseguenza, legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del SUISM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università

degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati e le laureate magistrali dovranno:

- essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività fisico-motorie, con attenzione alle specificità di genere;
- avere competenze di livello avanzato per poter operare nell'ambito delle attività motorie scolastiche ed extra-scolastiche, a fini formativi, educativi, preventivi, ricreativi, nella prospettiva del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica e della condizione di benessere globale nelle diverse età della vita;
- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria sia per la popolazione in generale che per le persone in situazione di disabilità lungo tutto il ciclo di vita (dall'infanzia all'età anziana), con particolare attenzione ai cambiamenti nel funzionamento delle strutture e delle funzioni corporee che possono sopraggiungere in occasione di transitorie modifiche alla condizione di salute;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari;
- essere in grado di utilizzare adeguatamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità nella progettazione e nella conduzione di strutture.

1. *Obiettivi formativi specifici*: il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate comprende oltre alle discipline motorie e sportive, quelle in ambito biomedico, pedagogico e psicologico. Comprende attività formative finalizzate alla conoscenza delle problematiche specifiche delle diverse età della vita, in particolare per quanto attiene all'adattamento del movimento alle situazioni di deficit o ai cambiamenti che possono sopraggiungere lungo tutto il ciclo della vita in occasioni di transitorie modifiche della condizione di salute. Inoltre, esso contempla attività motorie finalizzate all'ottenimento e al mantenimento della condizione di salute nell'età adulta. Il CdLM prevede lezioni ed esercitazioni, anche sotto forma di tirocini, attivati presso le strutture proprie o con enti pubblici e privati. Prevede altresì attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio anche in forma di stage. I laureati e le laureate nel Corso di Laurea Magistrale della classe LM-67 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività fisiche e

adattate. Gli obiettivi formativi appena descritti verranno perseguiti nel corso dell'intero percorso didattico, articolando su di essi insegnamenti specifici, oggetto di verifica valutativa classica (esame tradizionale), e anche, ove necessario, di verifica pratica "sul campo" (tipica dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02). Sugli stessi obiettivi saranno articolati altresì i CFU attribuiti al tirocinio, che prevede una valutazione specifica a opera di tutor dedicati.

2. *Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.*

a. *Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):* i laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dovranno avere conoscenze e capacità di comprensione più estese rispetto a quelle associate al primo ciclo, tali da permettere di elaborare e applicare idee originali, anche sviluppate attraverso specifiche attività di ricerca. Nel dettaglio dovranno possedere conoscenze approfondite: sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio (sia per soggetti sani che per individui con disabilità); sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie. Dovranno conoscere i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in relazione alle diverse tipologie di soggetti. Dovranno aver appreso altresì i possibili correlati farmacologici più frequentemente utilizzati a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di situazioni di disabilità, per poter conoscere gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio; le procedure per far fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere in relazione a un test di esercizio. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione sono raggiunti attraverso l'insieme degli insegnamenti e delle attività teorico-pratiche sviluppate con sperimentazioni ed esercitazioni nei contesti specifici. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione vengono valutate con esami di profitto e dimostrazioni delle abilità acquisite.

b. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):* i laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate saranno capaci di applicare le loro conoscenze allo scopo di affrontare e risolvere problematiche nuove o poco familiari, comunque ricadenti nel campo delle attività preventive e adattate. Nel dettaglio, dovranno essere in grado, in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- progettare e attuare programmi di attività motoria finalizzata al raggiungimento ottimale del benessere psico-fisico e al mantenimento o al recupero;
- organizzare e pianificare particolari attività e suggerire stili di vita utili alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- prevenire vizi posturali e recuperare capacità motorie;

- programmare attività motorie adattate a persone con disabilità o a individui in condizione di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Dovranno aver acquisito competenze riguardanti la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati a varie tipologie di soggetti, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle. Dovranno altresì aver acquisito conoscenze relative ai fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e conoscere gli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio. Inoltre, dovranno conoscere gli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico, le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio. La capacità di applicare le conoscenze verrà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità verrà valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida di tutor.

c. Autonomia di giudizio (making judgements): i laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dovranno essere in grado di collegare le conoscenze e gestire la complessità delle scienze e delle tecniche in un quadro di attività motorie preventive e adattate, nonché in ambito educativo scolastico ed extrascolastico. I laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dovranno aver acquisito competenze relativamente alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazioni motorie, stabilendo il tipo di esercizio più appropriato (intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni) per un'ampia varietà di utenza che si estende dalla condizione di salute alle patologie croniche o alla situazione di disabilità fisica e/o psichica. I laureati e le laureate dovranno disporre di conoscenze relative agli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione a vari tipi di soggetti e dovranno essere in grado di gestire i test di valutazione dell'esercizio fisico post-traumatico. La capacità di interazione delle conoscenze verrà acquisita sia mediante insegnamenti teorici sia attraverso attività pratico-esercitative. In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita verrà effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

d. Abilità comunicative (communication skills): i laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro personali conclusioni, utilizzando un linguaggio adeguato in relazione alla tipologia dell'interlocutore/trice. In particolare, dovranno disporre di abilità comunicative in grado di attivare

elementari interventi cognitivi-comportamentali utili per migliorare l'adesione a programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione. In questo ambito i laureati e le laureate dovranno padroneggiare le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a categorie diverse di persone (con disabilità, bambini/e, adulti/e, anziani/e). Le abilità comunicative verranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

e. *Capacità di apprendimento (learning skill)*: i laureati e le laureate in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento funzionali alla continuazione degli studi in autonomia anche per quanto riguarda i necessari ragionamenti o mediante master o dottorati di ricerca. La valutazione di queste capacità verrà effettuata in tutti gli esami di profitto e, più completamente, nello svolgimento della prova finale.

f. *Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate*: la Laurea Magistrale prepara alle attività classificate dall'ISTAT come sotto specificato. In particolare, in attesa che si disponga di una normativa che regoli le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive, si identificano i seguenti sbocchi professionali:

- insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nell'ambito educativo come previsto dagli attuali programmi ministeriali;
- libero/a professionista che opera nelle strutture deputate allo svolgimento di attività specifiche per soggetti con disabilità o portatori/trici di patologie croniche;
- esperto/a nella conduzione delle attività sportive praticate da soggetti con disabilità;
- responsabile nella realizzazione delle attività finalizzate al benessere psico-fisico della persona;
- chinesiologi e chinesiologhe delle attività motorie preventive e adattate

Si specifica che le voci sotto indicate come: insegnanti di scuola pre-primaria, specialisti/e nell'educazione e nella formazione di soggetti con disabilità, insegnanti di scuola primaria, di discipline tecniche e scientifiche, sono da intendersi limitatamente alle Scienze Motorie.

Si segnala che la professione di massaggiatrice e massaggiatore sportivo, che è di stretta pertinenza delle Scienze Motorie e Sportive e non si sovrappone affatto con le competenze di altre lauree (sanitarie), è compresa nel codice ISTAT 3.2.1.4, che ha come titolo chinesioterapisti/e, fisioterapisti/e, riabilitatori/trici e assimilati. È peraltro opportuno notare come la professione di chinesiologo e di chinesiologa che è quella propria delle Lauree in Scienze Motorie non è prevista

in alcun codice ISTAT.

g. Il Corso prepara alle professioni di:

- allenatori, allenatrici e tecnici sportivi
- specialisti, specialiste nell'educazione e nella formazione di soggetti con disabilità
- istruttori e istruttrici di discipline sportive non agonistiche
- arbitri e giudici di gara
- operatori e operatrici socio-assistenziali e animatori/trici per l'infanzia e la prima adolescenza
- organizzatori e organizzatrici di eventi e di strutture sportive
- chinesiologi e chinesiologhe delle attività motorie preventive e adattate

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

- Laurea della classe L-22;
- Laurea della classe L-33;
- Laurea di altre classi di laurea (se in possesso di almeno 40 CFU acquisiti all'interno dei settori previsti per la L-22 nelle aree di base e/o caratterizzanti);
- Laurea proveniente da Corsi di Studio esteri, riconosciuti idonei in base alla normativa vigente.

Gli studenti e le studentesse devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione iniziale che sarà verificata in fase di ammissione, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate è ad accesso programmato. Nel bando di ammissione verranno indicate tutte le informazioni utili per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea Magistrale

1. La durata normale del Corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo gli studenti e le

studentesse dovranno acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del CdLM, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da una studentessa o uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata a 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole previste dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti e dalle studentesse con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti e le iscritte al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate non decadono dalla qualità di studenti o studentesse: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM, o da una Commissione delegata, della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del Corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate non si articola in curricula.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli Studi. L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabiliti secondo le indicazioni del Dipartimento capofila o, per delega, dai Presidenti/esse del Consiglio congiunto di Corso di Laurea Magistrale. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23, comma 1 del

Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Gli insegnamenti sono di norma di 25 ore per ogni credito, secondo una ripartizione del 32% di lezioni frontali, seminari o analoghe attività e 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori (attività tecnico-pratiche) corrispondono normalmente a 10 ore per credito formativo, ovvero il 40% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandone l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente o una docente del CdLM. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM, o da una Commissione delegata, di volta in volta.

4. Gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage o altre esperienze formative, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del CdLM, fino ad un massimo di 12 CFU, secondo le valutazioni di una Commissione competente.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica gli studenti e le studentesse conseguiranno i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica, test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazioni al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente o dalla docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono

essere le stesse per tutti gli studenti e le studentesse e devono rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine del periodo programmato per lo svolgimento dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 5 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per gli insegnamenti non attivati nell'anno accademico, il calendario esami sarà predisposto sulla base delle necessità degli studenti e delle studentesse e non prevederà, in ogni caso, più di 3 appelli per anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del/della Direttore/trice sentita la Commissione Didattica competente o, per delega, dai/lle Presidenti/esse dei Corsi di Laurea Magistrale.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal/dalla Direttore/trice del Dipartimento o, per delega, dai/lle Presidenti/esse dei Corsi di Laurea Magistrale, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Laurea, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e le docenti e i docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei/delle docenti.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente o la docente dovrà darne comunicazione tempestiva agli studenti e alle studentesse e agli uffici competenti per i provvedimenti necessari e secondo la normativa vigente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dai docenti e dalle docenti il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal/dalla Direttore/trice del Dipartimento, o per sua delega, dai/lle Presidenti/esse dei Corsi di Laurea Magistrale. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute da Docenti titolari dell'insegnamento o dal/dalla Docente indicato/a nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottoCommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal/dalla Presidente/ssa della Commissione

d'esame. I membri diversi dal/dalla Presidente/ssa possono essere altri/e professori/esse, ricercatori/trici, cultori/trici della materia. Il riconoscimento di cultore/trice della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale.

13. Gli studenti e le studentesse possono presentarsi a un medesimo esame 3 volte in un anno accademico, salvo eccezioni che saranno valutate all'occorrenza dai/lle Presidenti/esse dei Corsi di Laurea Magistrale.

14. Il/La Presidente/ssa della Commissione informa gli studenti e le studentesse dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione gli studenti e le studentesse potranno ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello dovrà essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui le studentesse e gli studenti dovranno essere esaminati, verranno tenute in particolare conto le specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8 **Prova finale**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 110 crediti, le studentesse e gli studenti, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, sono ammessi a sostenere la prova finale, la quale consiste nella stesura di un elaborato finale che prevede discussione.

2. La tesi di laurea consiste in una relazione scritta su un argomento scientifico inerente il percorso di studi svolto dai candidati e dalle candidate, in lingua italiana o inglese, organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica di riferimento, ovvero con descrizione dettagliata dello stato delle conoscenze sull'argomento, descrizione del problema affrontato, metodo utilizzato per la comprensione e la bibliografia citata. La tesi di laurea potrà essere di natura compilativa, qualora comporti un'analisi dello stato dell'arte scientifico e aggiornato intorno all'argomento prescelto, oppure di ricerca qualora corrisponda a una ricerca scientifica secondo gli standard di riferimento, o altresì esperienziale, qualora contenga, oltre a quanto previsto per la tesi compilativa, una dettagliata descrizione dell'approccio esperienziale utilizzato per la comprensione del fenomeno trattato. La tipologia di tesi sarà indicata dal relatore o dalla relatrice

all'inizio dei lavori e approvata una volta visionato l'elaborato definitivo. L'elaborato va preparato sotto la guida di un relatore o di una relatrice afferenti al Corso di Laurea Magistrale, a meno di specifiche autorizzazioni, da motivare argomentando la richiesta. Nel caso in cui sia ipotizzato il ricorso a un esperto o a un'esperta con particolari competenze specifiche, il relatore o la relatrice potrà concordare con il candidato o la candidata di fare riferimento a una correlatrice o un correlatore esterno con caratteristiche adeguate. È possibile avere due relatori/trici interni (primo/a e secondo/a).

3. La valutazione conclusiva della carriera degli studenti e delle studentesse dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La Commissione giudicatrice è formata da non meno di sette e non più di undici membri, compreso il/la Presidente/ssa che affiderà ai membri della Commissione stessa il compito di contro-relatori/trici incaricati di valutare i contenuti scientifici della tesi stessa. I controrelatori e le controrelatrici avranno il compito di valutare la dissertazione e confermare o proporre modifiche fino al 50% del punteggio proposto dal/dalla relatore/trice, nell'ambito della tipologia scelta. La tesi viene difesa dai candidati e dalle candidate in seduta pubblica di fronte alla Commissione, che esprime la valutazione complessiva in centodecimi. Le tesi di natura compilativa potranno ottenere una valutazione da approvato a punti 4. Le tesi di natura esperienziale potranno ottenere una valutazione da approvato a punti 6. Le tesi di ricerca da approvato a punti 8. I relatori e le relatrici potranno proporre alla Commissione punti aggiuntivi, fino a un massimo di 2 punti sulla media della carriera, oltre quelli indicati per ogni tesi o elaborato, secondo i criteri che verranno annualmente stabiliti e dichiarati nel Manifesto degli Studi.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza a singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Laurea Magistrale, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Carriere Studentesche dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità e obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie, a eccezione dell'insegnamento di "Valutazione

del movimento: basi della ricerca” per gli studenti e le studentesse che intendano optare per l’insegnamento “Laboratorio di ricerca” nell’ambito dei crediti liberi.

2. La frequenza alle varie attività formative è di norma obbligatoria.

3. Le modalità e la verifica dell’obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea Magistrale e rese note agli studenti e alle studentesse entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli Studi.

4. Sono concessi esoneri dalla frequenza a studenti e studentesse che ne facciano richiesta con istanza al/alla Presidente/ssa del Corso di Laurea per gravi e certificati motivi di salute, di famiglia, al contingente iscritti/e al Programma Dual Career UNITO e atlete e atleti impegnati in competizioni di livello nazionale e internazionale.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti e delle studentesse.

2. Gli studenti e le studentesse presentano il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti e le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all’Ordinamento Didattico, è sottoposto all’approvazione del CCLM o di una Commissione competente.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM delega alla Commissione Pratiche Studenti il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell’ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in CdS diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’Educazione Motoria e delle Attività Adattate

dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti e delle studentesse da un altro Corso di Laurea Magistrale ovvero da un'altra Università, la suddetta Commissione convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio Ordinamento Didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente o la studentessa, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi dovranno essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti e alle studentesse che provengano da Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta degli studenti e delle studentesse potranno essere riconosciuti un massimo di 12 crediti a libera scelta.

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d) per un massimo di 12 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-67, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 40 CFU.

6. In caso di iscrizione da parte di studenti e studentesse già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, valgono le indicazioni descritte al comma 1 del presente articolo, fermo restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. Il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o da una Commissione delegata.

7. Le studentesse e gli studenti iscritti a uno stesso Corso di Laurea Magistrale presso un altro Ateneo italiano che avessero già sostenuto il test di ammissione presso il Corso di Studi di provenienza potranno presentare domanda di trasferimento in ingresso.

Per coloro che non avessero sostenuto alcun test di ingresso presso il CdS di origine, sarà necessario aver acquisito minimo 40 CFU nel corso del primo anno.

A inizio anno accademico saranno pubblicate tutte le indicazioni sul sito CdLM.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I docenti e le docenti del Corso di Laurea Magistrale e i docenti e le docenti di riferimento sono indicati nella scheda SUA - CdS, che viene aggiornata annualmente e pubblicata sul sito internet

del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dalle docenti e dai docenti del Corso di Laurea Magistrale incaricati. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi e delle laureande è svolta primariamente dal/dalla docente supervisore/a della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea Magistrale fruiscono attualmente delle apposite strutture OTP della Scuola di Scienze della Natura.
2. Le docenti e i docenti incaricati delle attività di tutorato sono annualmente indicati sul sito internet del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea Magistrale è responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di Monitoraggio e di Riesame; può nominare un delegato o una delegata quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Laurea Magistrale è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal/dalla Presidente/ssa del Corso di Laurea Magistrale con funzione di coordinatore/trice, da eventuali delegate/i referenti dell'Assicurazione della Qualità, da studenti o studentesse e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti e le iscritte al Corso di Laurea Magistrale su proposta dei/delle rappresentanti degli studenti e delle studentesse, e tra i/le docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti e studentesse pari almeno al 25% e comunque non inferiore a due. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un/una componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti, studenti e studentesse;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica, ivi compreso

il controllo delle schede insegnamento, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti e alle studentesse; sugli indicatori del Corso di Laurea Magistrale, sull'opinione degli studenti e delle studentesse, di cui cura un'adeguata diffusione;

- di supporto al/alla Presidente/ssa del Corso di Laurea Magistrale nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni SUA-CdS;

- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività, non meno di due volte l'anno.

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i/le componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Laurea Magistrale stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Laurea Magistrale si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea Magistrale sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea Magistrale sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può istituire Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle Commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative, ad esempio, alle carriere degli studenti e delle studentesse) secondo norme e tipologie fissate nel

Regolamento del Corso di Laurea Magistrale. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale è approvato dal Consiglio di Dipartimento capofila e da ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale.
2. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Le studentesse e gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo Corso, previa disponibilità di posti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, o una Commissione delegata, determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti Didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere delle studentesse e degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studi individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegato 1 - [RAD](#)

Allegato 2 - [Piano di studi](#)